

GARDA E VALSABBIA

Lonato

Laboratorio creativo dedicato ai bimbi

Giovedì 22 novembre in biblioteca laboratorio creativo per bambini da 6 a 11 anni dedicato agli animali. Inizio alle 16.30, iscrizioni: 030.9130755.



Lonato

Corsi di ginnastica al via in oratorio

Al via la prima settimana di dicembre la ginnastica per adulti e anziani in oratorio: ogni martedì, a orari differenziati a seconda dell'età. Info: 030.9919923.

Maderno

«Chiamami col tuo nome» al Cineforum

Per il «Cineforum d'inverno» oggi alle 20.45 al centro sociale si proietta «Chiamami col tuo nome» di Luca Guadagnino. Biglietto 3 euro.



Gavardo, biblioteca. Oggi, lunedì 19 novembre, alle 20.15, in biblioteca, incontro con Matteo Penzo su «Genitori e figli: unità biologiche o esseri distinti?».

Prevalle, incontro. Domani, alle 20.30, a palazzo Morani, incontro su «L'importanza dell'alimentazione e la diagnosi precoce del tumore al seno».

Salò, in aula. Oggi alle 20.30 è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il Piano del diritto allo studio 2018/19 e il Piano di Zona dei servizi sociali.

Isole del riuso, inizia bene la nuova vita degli oggetti

Garda Uno si dice molto soddisfatta dei risultati del progetto avviato lo scorso mese di giugno



Riciclo. Una delle isole del riuso di Desenzano

Desenzano

Alice Scalfi

■ Trentasette mobili e 2686 oggetti di vario genere hanno cominciato la loro nuova vita: non sono finiti in discarica, ma sono stati rimessi in circolo.

Sono, questi, due dei «numeri» che Garda Uno ha rag-

giunto in pochi mesi dall'introduzione delle isole del riuso a Desenzano, un servizio inaugurato nel giugno di quest'anno nelle tre isole ecologiche della città (Montecorona, via Giotto e Cremaschina).

In quattro mesi i desenzanesi hanno consegnato alle isole del riuso la bellezza di 4505 chili di oggetti e mobili: 2876 chili, pari a 2686 oggetti e 37 mobili, sono stati recuperati e messi in circolo. Come? L'iniziativa, si diceva, è di

Garda Uno, che con la Cooperativa Cauto e il Comune ha intrapreso l'avventura: i cittadini possono depositare i vecchi mobili e gli oggetti che non utilizzano più alle isole e questi beni, dopo essere stati selezionati, passano nelle mani di Cauto che li ripulisce e li rimette a nuovo. Sulla base dei quantitativi raccolti, Cauto assegna al Comune buoni spesa utilizzabili a Spigolandia (in Mantova, a Brescia), buoni che i Servizi sociali possono destinare a chi ha più bisogno.

Obiettivi. Finalità sociale, dunque, ma anche ambientale: i quantitativi raccolti sono di fatto tolti dal ciclo dei rifiuti, abbattendo così tutti gli inquinanti che ne derivano, tra cui il trasporto agli impianti di recupero e lo smaltimento. Le isole del riuso, invece, allungano la vita degli oggetti e allontanano il più possibile la loro dismissione.

«La collaborazione con il Comune e Cauto - spiega il presidente di Garda Uno, Mario Bocchio - si sta rivelando proficua, tanto da permetterci di approfondire sia tematiche ambientali, sia sociali: entrambe queste sfere fanno parte di una visione volta alla sostenibilità a tutto tondo, per la quale lavoriamo ogni giorno». Dal monitoraggio compiuto in questi primi quattro mesi è emerso che dalla partenza del progetto le quantità conferite siano in continuo aumento: il picco si è registrato nel mese di luglio, complice probabilmente anche il forte aumento delle presenze turistiche e la presenza di seconde case. //

Per assistere al meglio i bimbi con disabilità



Sperimentazione. La scuola dell'infanzia «Giovanni Quarena»

Gavardo

La scuola dell'infanzia «Quarena» promuove un progetto pilota con La Nuvola nel Sacco

■ Bimbi con disabilità, al via un progetto pilota. A promuoverlo, la scuola dell'infanzia «Giovanni Quarena», da tempo in prima fila nell'attuazione di iniziative educative all'av-

guardia. La sperimentazione nasce nell'ambito di New, acronimo di Nuove esperienze di welfare, l'articolato programma di interventi messo in campo dal Comune in collaborazione con la cooperativa sociale La Nuvola nel Sacco. Il progetto, rivolto come si diceva ai bimbi in condizioni di disabilità che frequentano la Quarena, intende configurarsi quale arripista e modello per future proposte nel settore, qui e altrove.

«A cambiare - spiega la coor-

dinatrice Monica Arrigotti - è la concezione stessa dell'assistenza a questi bambini. D'ora in poi, i piccoli alunni non saranno più affiancati dall'assistente ad personam nel modo tradizionale: a supportarli sarà invece un'équipe composta dagli educatori, dall'insegnante di sostegno e dal referente della scuola per il progetto. L'équipe "lavorerà" su ogni singolo bimbo disabile e sulle sue specificità di apprendimento, ma anche, e soprattutto, sull'intera classe, con l'obiettivo di favorire una piena inclusione».

Fondamentale sarà il ruolo delle famiglie, chiamate a partecipare attivamente, condividendo esperienze e conoscenze. «Non più, insomma, un'assistenza limitata al qui e ora - ribadisce Arrigotti, - bensì un progetto che punta alla crescita e all'autonomia della persona con disabilità, all'interno del proprio contesto sociale».

L'avvio dell'iniziativa è stato preceduto da un intenso programma formativo per le insegnanti, promosso dalla Nuvola nel Sacco con il contributo degli esperti del Centro studi per i diritti dell'Università di Torino e della nota pedagogista Francesca Palmas. Altri incontri sono in calendario a breve, a partire da quello che venerdì 23 novembre alle 18.30, in biblioteca, presenterà «Officine di vita indipendente», percorsi di capacitazione per i genitori di figli con disabilità. //

ENRICO GIUSTACCHINI

Centenario, lavori in vista alle elementari

Lonato



Comune. Il municipio di Lonato

■ Seicentomila euro per rendere le elementari di Centenario più sicure: i soldi ci sono, il progetto è pronto, via ai lavori alla fine dell'anno scolastico.

Si tratterà di un adeguamento antisismico, come spiega il consigliere incaricato ai Lavori pubblici Oscar Papa: «Gli interventi di adeguamento sul plesso scolastico della primaria di Centenario saranno divisi in due tranches. Prima sarà adeguata la parte vecchia della scuola, poi quella nuova e, di volta in volta, sposteremo le classi nell'area dell'edificio non interessata dai lavori. Gli interventi saranno realizzati in estate: la prima parte nel 2019, la seconda nel 2020, per creare meno di-

sagi possibili ad alunni e insegnanti, per poi concludere il tutto entro l'autunno del 2020».

I lavori, come si diceva, costeranno complessivamente 600mila euro: per 260mila euro sono coperti da un contributo regionale, mentre la parte restante è a carico del Comune. Il progetto esecutivo è già pronto, ma onde evitare di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, il cantiere sarà aperto ad anno scolastico concluso, nel giugno del prossimo anno.

Poi, toccherà alla scuola dell'infanzia. Lo annuncia il sindaco, Roberto Tardani: «Dopo l'adeguamento alle misure antisismiche per la primaria - conferma - procederemo con l'asilo. Ci stiamo attivando per recuperare altri fondi, se possibile accedendo a nuovi bandi così da poter mettere in sicurezza anche quell'edificio scolastico». // **ASCA.**

Oggi incontro sul destino dei migranti del Tre Lampioni

Toscolano

■ Il destino dei migranti ospiti all'hotel Tre Lampioni, in pendenza di chiusura. Questo il tema dell'incontro che l'associazione «Per restare umani» organizza oggi alle 20.40 a palazzo Benamati. «Una serata - dicono i promotori - per informare

sulla situazione dei migranti, per valutare iniziative per accompagnare le persone ospitate al centro di accoglienza in questa delicata fase, per conoscere gli sviluppi di nuove preoccupanti norme in tema di immigrazione e l'impatto che queste avranno nei contesti locali». Interverranno: Andrea Savoldi, operatore e responsabile dei progetti di accoglienza;

Fabrizio Baggi della rete Com senza frontiere; componenti dell'associazione organizzatrice e gli stessi richiedenti asilo. «Perché - si chiedono i promotori della serata - i richiedenti vengono trasferiti da un centro ad un altro al solo fine di svuotare strutture per riempirle altre? Fra loro c'è chi, dopo anni di residenza sul territorio, ha intrecciato contatti, amici o lavorativi, che potrebbero trasformarsi in progetti di vita. Perché trasferirli, vanificando il percorso di integrazione fin qui compiuto?». //

Viabilità, è stata riaperta la strada della Pertica

Tremosine

■ Torna lentamente alla normalità la viabilità tremosinese. Venerdì è stata riaperta la strada della Pertica, chiusa da fine agosto, in seguito al venir meno delle condizioni di sicurezza a causa all'incendio che aveva mandato in fumo i versanti

a monte della strada comunale che corre tra Vesio e Voianses.

«In meno di tre mesi - fanno sapere dall'Amministrazione - abbiamo progettato, finanziato e ultimato i lavori necessari alla riapertura, con una spesa totale di 112mila euro. Questo intervento ha reso la zona più sicura di quanto fosse prima dell'incendio della scorsa estate. Una situazione di emergen-

za è stata così trasformata in un'opportunità per mettere in sicurezza il nostro territorio».

Resta invece chiusa la strada della Forra, la Sp 38 che dalla Gardesana sale verso Pieve. Qui il transito è vietato da fine ottobre, quando l'ondata di maltempo provocò smottamenti e la caduta di alberi nel tratto centrale della strada. Anche in questo caso la situazione dovrebbe risolversi presto. «I tecnici della Provincia - fanno sapere dal municipio - ipotizzano la riapertura per mercoledì 21 novembre». //